



CINECIRCOLO ROMANO

**PREMIO CINEMA GIOVANE &
FESTIVAL DELLE OPERE PRIME
X EDIZIONE
24/28 marzo 2014**



I premiati



da sinistra in senso orario :
*Geppi Cucciari, Andrea Valeri e Massimo Cristaldi,
Giorgia Farina, Valeria Golino, Antonio Piazza e
Fabio Grassadonia, Riccardo Scamarcio*

SALA DI PROIEZIONE :
Auditorio San Leone Magno
Via Bolzano 38
Roma
tel. 068543216

SEDE :
Via Nomentana 333/c
00162 Roma
tel. 068547151/fax 068553108
Info:
segreteria@cinecircoloromano.it
www.cinecircoloromano.it

L'ASSOCIAZIONE E L'INIZIATIVA CINEMA GIOVANE

L'ENTE PROMOTORE

Il Cinecircolo Romano è un'associazione culturale cinematografica senza fine di lucro, giuridicamente riconosciuta e aderente al Centro Studi Cinematografici, che è giunta al suo 49° anno di attività e conta 2.000 soci che ne fanno il cineclub più consistente d'Italia. L'associazione presenta ogni anno 40 film selezionati per qualità tra i più recenti disponibili sul mercato distributivo. Da ottobre a maggio il programma annuale prevede 200 proiezioni di film con circa 100.000 presenze di spettatori, accolti nella sala di proiezione dell'Auditorio San Leone Magno di Roma, in Via Bolzano 38, una delle più grandi della capitale. Prologo prima di ogni film, dibattiti a fine ciclo, settimana culturale a tema, progetto di educazione al cinema d'autore per le scuole, attività culturali collaterali quali teatri, concerti, seminari di cultura cinematografica, mostra-concorso di arti figurative, concorso di cortometraggio nonché l'edizione della Rivista "Qui Cinema", sono importante corollario delle attività di promozione culturale cinematografica dell'Associazione.

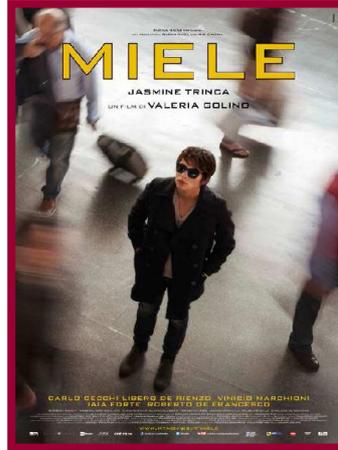
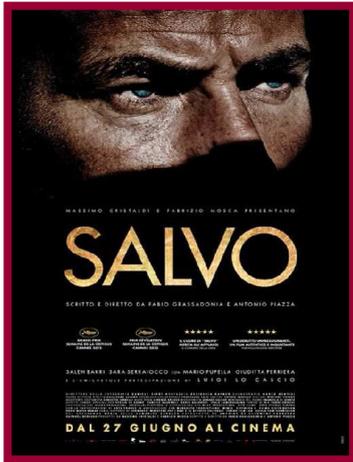
LA MANIFESTAZIONE

Il Cinecircolo Romano organizza annualmente, a partire dalla stagione 2004/2005, una rassegna del cinema giovane italiano: Premio Cinema Giovane e Festival delle Opere Prime. Il Premio Cinema Giovane è dedicato agli autori di opere prime ed ai giovani attori e attrici del cinema italiano dell'ultima stagione ed è caratterizzato dal giudizio espresso dal pubblico su apposite schede. Lo scopo quindi è quello di dare annualmente un riconoscimento a personaggi emergenti del panorama cinematografico italiano direttamente da parte del pubblico partecipante. Una Commissione di esperti appositamente nominata e composta da membri altamente qualificati di esperti del mondo del cinema effettua una selezione di film italiani opere prime, prendendo in esame tutti quelli distribuiti nel corso del 2013 (ben 35 opere) e nominando i tre film in concorso. La Commissione è formata dal direttore artistico, Pietro Murchio, dai critici cinematografici Bruno Torri, Enzo Natta, Elio Girlanda, Catello Masullo e Alessandro Casanova. Durante la rassegna sono stati proiettati anche altri 7 film del cinema giovane italiano, tutte opere prime. Complessivamente alle proiezioni si sono riscontrate circa 6.000 presenze ad inviti gratuiti. Direttore artistico della manifestazione è il Presidente dell'Associazione, Pietro Murchio. Collegato al Premio Cinema Giovane è il **PROGETTO EDUCAZIONE AL CINEMA D'AUTORE**, dedicato ai giovani studenti: sono state effettuate 3 proiezioni mattutine alle quali hanno aderito quasi 1000 studenti. Durante la manifestazione, si è svolto un interessante dibattito sul tema: *"Il Cinema Giovane Italiano : l'originalità dei linguaggi"* a sottolineare l'importanza di un approfondimento necessario sulle prospettive concrete che si presentano ai giovani autori del nostro cinema. A corollario dell'evento, nel foyer dell'Auditorio, si è svolta una mostra – concorso di arti figurative, non commerciale e competitiva, che ha visto l'esposizione di circa cento opere, di professionisti e amatori.

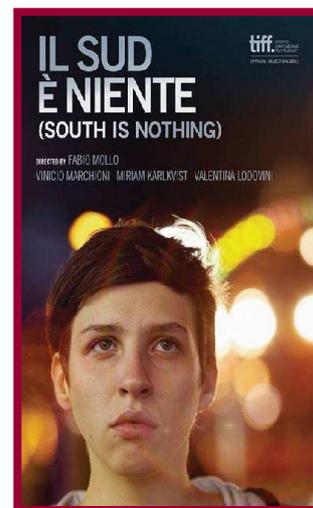
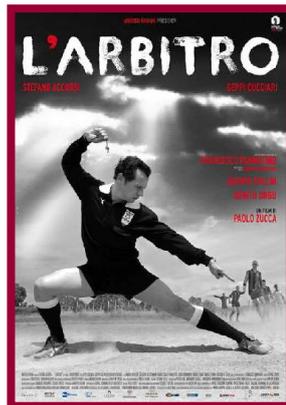
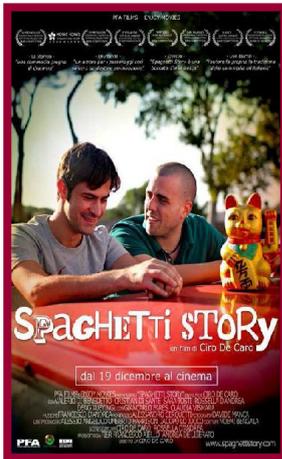


Il nostro pubblico

I FILM DELLA RASSEGNA



In concorso



Selezionati

LE INTERVISTE

L'edizione 2014 del Premio Cinema Giovane ha eguagliato il record storico della precedente edizione. Dopo che nel 2013, per la prima volta, il regista di uno dei 3 film in concorso (Saverio di Biagio per "Qualche Nuvola") accompagnò tutte le 4 le proiezioni previste, lo stesso è accaduto anche quest'anno, con gli autori di "Salvo", Fabio Grassadonia e Antonio Piazza. Che sono intervenuti a rispondere alle domande del pubblico sia alla proiezione mattutina con gli studenti, nell'ambito del progetto di Educazione al Cinema d'Autore del Cinecircolo, e sia a quelle pomeridiane/serali. E per ben due volte si sono fatti anche accompagnare dal loro produttore Massimo Cristaldi, rappresentante di una delle case di produzione più famose del mondo. E questo è un segno della crescente considerazione per il nostro Festival delle opere Prime italiane ed un bel riconoscimento per la decima edizione. Le interviste/dibattito sono state condotte, secondo tradizione dal critico cinematografico del Cinecircolo, Catello Masullo. Il momento più intenso raggiunto nelle interviste è stato certamente per la proiezione mattutina per gli studenti di "Miele". Con l'intervento di due star di portata planetaria, come Valeria Golino e Riccardo Scamarcio, nella insolita veste di "esordienti", alla regia ed alla produzione, rispettivamente. La quantità e, soprattutto, la qualità delle domande dei giovanissimi spettatori ha testimoniato dell'impatto emotivo del capolavoro della Golino. Grande simpatia ed allegria hanno accolto Giorgia Farina che ha accompagnato il suo spumeggiante "Amiche da Morire" sia per l'incontro con i liceali che con il nostro pubblico cinefilo dei soci. E non stupisce pertanto che si sia aggiudicata la decima edizione del Premio Cinema Giovane. Giorgia Farina, che ha girato questo suo primo film alla età di soli 27 anni, ha anche conquistato il primato di più giovane regista mai premiato nelle 10 edizioni.



Pietro Murchio e Ciro De Caro



Giorgia Farina



Riccardo Scamarcio
e Valeria Golino



Amedeo Pagani e Catello Masullo

LE INTERVISTE

Per il singolare e molto divertente “L’Arbitro” è intervenuto il produttore Amedeo Pagani. Che ha inserito più di un “pezzo” di famiglia nel film, essendo sua moglie, la celebre scrittrice Barbara Alberti, la brillante co-sceneggiatrice, a quattro mani con il regista Paolo Zucca. I due giovani sceneggiatori Daniela Gambaro e Pierpaolo Piciarelli hanno commentato con spirito e piglio l’opera prima di Matteo Oleotto, “Zoran, il mio Nipote Scemo”. Ciro de Caro e la sua compagna Rossella D’Andrea, co-sceneggiatrice e protagonista del film, sono stati sul palco dell’Auditorium San Leone Magno ad accompagnare il loro fenomeno “Spaghetti Story”. Il giovane regista ha simpaticamente ricordato come, in occasione del Festival di Roma del 2012, quando il suo film era lontano dal trovare una distribuzione in sala e rischiava di ingrossare il corposo novero del “film invisibili” del nostro cinema, avesse avvicinato il critico del Cineromano, per chiedergli di visionare il suo film, più di un anno prima l’uscita in sala, avvenuta solo il 19 dicembre 2013. “Forse questo film non lo vedrà mai nessuno”, ha confessato, “ma almeno Catello Masullo voglio che lo veda!”. (Che onore!). Il film sta battendo tutti i record di tenuta. Ed è ancora in sala dopo oltre 4 mesi dall’uscita. Una cosa del tutto eccezionale per un’opera prima italiana. Ciro De Caro e Rossella D’Andrea sono stati i protagonisti anche del nostro Forum : “Cinema Giovane Italiano: l’originalità dei linguaggi”. Che ha visto anche la presenza di Fabio Mollo, il regista della decima opera prima del programma, “Il Sud è Niente”. Ad accompagnare tutte le interviste, al solito, gli inossidabili ed immancabili Mauro Crinella, ad immortalarle con i suoi preziosi scatti fotografici, e Catello Masullo a preparare minuziosamente ed a condurre le interviste. Una garanzia di successo e di qualità, che il Cinecircolo Romano non ha mai fatto mancare alle sue kermesse.



Fabio Mollo



Antonio Piazza, Fabio Grassadonia
Massimo Cristaldi e Catello Masullo



Daniela Gambaro e
Pierpaolo Piciarelli



Massimo Cristaldi

LA SERATA DI PREMIAZIONE



Ughetta D'Onorascenzo
e Agnese Micozzi,
Assessore alla Cultura del
Municipio II



Sabrina Impacciatore
e Giorgia Farina



Viola Prestieri



Giorgia Farina, Massimo Cristaldi e Carlo Brancaleoni



Geppi Cucciari

La cerimonia di premiazione, è stata condotta dal giornalista e critico cinematografico Catello Masullo, con il Presidente del Cinecircolo Romano e direttore artistico della Manifestazione, Pietro Murchio, di fronte ad un pubblico numeroso e interessato. *Amiche da morire* di Giorgia Farina si è aggiudicato la decima edizione del Premio Cinema Giovane & Festival delle opere prime. Il trofeo è stata consegnato alla regista, in occasione della serata di premiazione di giovedì 27 marzo '14 nello storico Auditorio San Leone Magno, da Agnese Micozzi, Assessore alla Cultura, Grandi Eventi, Turismo e Relazioni Internazionali del Municipio II. Giorgia Farina era accompagnata dall'attrice Sabrina Impacciatore, già premiata dal Cinecircolo Romano nel 2007. L'Associazione ha conferito agli spettatori l'importante ruolo di giudici del Premio (votando su apposita scheda) preferendo l'opera prima del regista Farina, a quella di Valeria Golino, Miele, e a quella del duo Fabio Grassadonia e Antonio Piazza, registi di Salvo, meritevoli della *nomination*. In vece della regista Golino ha ritirato il premio la produttrice Viola Prestieri dalle mani di Carlo Brancaleoni, responsabile delle opere di esordio e sperimentali di Rai Cinema. Andrea Valeri, Assessore alle Politiche Culturali e del Turismo del Municipio I, ha premiato il coproduttore del film *Salvo*, Massimo Cristaldi. Inoltre durante la Manifestazione di chiusura del Premio, Alexandre Tessier, consigliere del Municipio II, ha consegnato una targa di riconoscimento a Daniela Gambaro e Pierpaolo Picciarelli, sceneggiatori del film selezionato *Zoran - il mio nipote scemo* di Matteo Oletto. Sul palco dell'Auditorio sono salite, per festeggiare il decennale del Premio, l'attrice Ughetta D'Onorascenzo - premio miglior attrice giovane nel 2012 - e Ludovica Rampoldi - sceneggiatrice del film *La doppia ora* di Giuseppe Capotondi, migliore opera prima del 2010. Il Premio come miglior attrice giovane dell'edizione 2014 è stato assegnato a Geppi Cucciari per la sua interpretazione nel film di Paolo Zucca, *L'arbitro*. La simpatica attrice ha ritirato il premio il 10 aprile 2004 e si è intrattenuta con il pubblico presente in sala. Un migliaio di studenti delle scuole medie superiori del Comune di Roma e Provincia inseriti nel *Progetto Educazione Cinema d'Autore*, oltre al voto previsto nelle *matinée* a loro dedicate, hanno avuto la preziosa opportunità di prendere parte al "Concorso di scrittura della migliore recensione". La vincitrice è stata una studentessa del Liceo Orazio di Roma, Martina Miracapillo, premiata con una targa durante la serata di Premiazione dalla professoressa Luciana Burlin, Vice Presidente del Cinecircolo Romano.

I PROTAGONISTI DELLA DECIMA EDIZIONE



I premiati sul palco



Agnese Micozzi,
Martina Miracapillo,
Ughetta D'Onorascenzo



Massimo Cristaldi, Giorgia
Farina, Viola Prestieri,
Ludovica Rampoldi e
Catello Masullo

Una trama apparentemente molto semplice, complicata dall'uso di sottili metafore non facili da cogliere ad una prima visione del film. L'idea del cambiamento di prospettive del killer che va di pari passo con il riacquisto della vista della protagonista è su un piano ideologico eccellente, ma estremamente difficile da rappresentare verosimilmente. Risulta infatti poco convincente il finale, caratterizzato dal riacquisto della vista da parte di Rita, se non viene letto come metafora di una rinascita interiore. L'interpretazione di Salvo, soprattutto nella prima parte del film, esprime molto bene la freddezza e la spietatezza di un "robot" progettato per uccidere; ciò entra fortemente in contrasto con la personalità finale del protagonista che sottolinea il cambiamento avvenuto: in questo i registi sono riusciti ad esprimere perfettamente la propria idea. La sceneggiatura è caratterizzata da un susseguirsi di azioni angoscianti che rendono bene l'idea di una realtà come quella della città di Palermo, in cui è presente la mafia e di conseguenza le continue lotte tra clan. È una presentazione della Sicilia che può scuotere l'animo soprattutto degli spettatori italiani. Il film, molto lento, risulta particolarmente impegnativo per una platea giovane non educata alla decodificazione del linguaggio cinematografico, ma la sua visione accompagnata da una scheda esplicativa o ancora meglio da un dibattito, può essere un forte stimolo ad avvicinare proprio noi giovani al cinema d'autore.

Martina Miracapillo
IV F - Liceo Orazio Roma

La mostra concorso di arti figurative



Annalisa Macchione

Pittura – sezione professionale

- I - *“Riflessi nella palude”* di Annalisa Macchione
- II - *“Dedicato ai miei figli”* di Mariella Caravoglia
- III - *“La mia Africa”* di Gianluigi Poli



Oreste Tintori

Pittura – sezione amatoriale

- I - *“Vulcano”* di Oreste Tintori
- II - *“A passeggio con mamma”* di Rita Martinati
- III - *“Autunno”* di Marika Gaucci



Silvia Pingiori

Scultura

- I - *“Complicità”* di Gennaro Curzio
- II - *“La ali della libertà”* di Claudio Marca

SEZIONE A TEMA

- L'arte non consiste nel rappresentare cose nuove, bensì nel rappresentarle con novità. Ugo Foscolo*
- *“Piano rosso”* di Silvia Pingiori

PATROCINI e COLLABORAZIONI

